

CATANZARO

Dda, sequestrati
beni alle mogli
di candidati
Lega&CasaPound

» **LUCIO MUSOLINO**

Il Tribunale di Catanzaro ha confiscato i beni alle mogli di due candidati alle elezioni politiche del 4 marzo. Ieri mattina i carabinieri del Noe, infatti, hanno notificato il provvedimento a Stefania e Maria Concetta Mazzei, mogli rispettivamente di Domenico Furgiuele e Massimo Cristiano.

Il primo è il coordinatore calabrese di "Noi con Salvini" ed è capolista nei due listini proporzionali alla Camera, mentre il secondo con Casapound corre nel collegio uninominale di Catanzaro.

Candidati cognati, ma anche generi di Salvatore Mazzei il principale destinatario del provvedimento eseguito dagli uomini del maggiore Gerardo Lardieri. I beni confiscati, complessivamente, hanno un valore di oltre 200 milioni di euro. La Dda, coordinata dal procuratore Nicola Gratteri, ha colpito la galassia societaria di Mazzei definito,

nella sentenza di confisca, "imprenditore di riferimento delle cosche mafiose dominanti nei territori calabresi interessati dall'esecuzione di costose opere pubbliche".

Secondo la Dda, Mazzei veicolava "le somme inquinate nelle società di famiglia". Tra queste anche quelle confiscate alle due mogli dei candidati Furgiuele e Cristiano: la "Biorima srl" (di proprietà di entrambe), la società "Fornace Maricello" (che si occupa della produzione di laterizi e che appartiene a Stefania Mazzei) e la "Lamezia società a responsabilità limitata" di cui Maria Concetta Mazzei è proprietaria con il fratello Armando. Alla moglie del leghista è stato confiscato anche un immobile acquistato per 234 mila euro nel 2006. Sial' esponente di Casapound che quello di Salvini non sono destinatari del provvedimento ma le loro mogli, secondo quanto scrive il Noe, "unitamente al proprio nucleo familiare (la famiglia Mazzei, ndr), hanno contribuito a occultare, al fine di evitare sequestro e confisca, i beni del proprio genitore".

